

COMUNICATO STAMPA N. 2 DEL 14/03/2007

Equitrentino: perché una Commissione etica.

La manifestazione fieristica “Equitrentino” che si svolgerà a Borgo Valsugana dal 4 al 6 maggio sarà posta sotto la sorveglianza di una Commissione etica composta dall’etologo Francesco De Giorgio, dal veterinario Paolo Baragli e dalla responsabile nazionale Fise per il dipartimento monte da lavoro Maria Grazia Sechi.

Questa iniziativa rappresenta, già in sé, un fatto inedito nel panorama nazionale degli eventi che intendono promuovere il riconoscimento della fundamentalità del cavallo nel sempre più complesso, e contraddittorio, rapporto dell’uomo con la natura.

Perché una Commissione etica? Quali sono i motivi che hanno spinto Green Road a caratterizzare eticamente il proprio lavoro di progettazione, organizzazione e gestione di “Equitrentino”? Sostanzialmente uno: contribuire a restituire al cavallo il riconoscimento che gli spetta in quanto protagonista dello sviluppo con cui le diverse forme di civiltà hanno segnato l’evoluzione storica e culturale della specie umana.

Come perseguire, in pratica, questo obiettivo? Cominciando, per esempio, a rimodellare gli eventi fieristici che ruotano attorno al cavallo da statica rassegna della sua ‘animalità’ in incontro dinamico, cioè di conoscenza interagente, fra la sua soggettività e il grande pubblico degli appassionati.

Un incontro nel quale, e con il quale, il “bell’animale” venga posto nella condizione di contaminare con la sua immediata fisicità la dissolvenza di una idea di natura che appare, da troppo tempo, sempre più relegata da una parte nella improbabilità del sogno, della fantasia e, dall’altra, nel chiuso di quel cinico, e rassegnato, disincanto con il quale la si considera merce grezza da cui estrarre, raffinandola, quell’altro tipo di merce chiamato progresso.

Per quanta passione si possa avere per il cavallo, oggi, quest’incontro è niente affatto ‘naturale’.

Di sicuro va incoraggiato, ma, allo stesso tempo, va governato e mediato dal riconoscimento e dalla acquisizione di quel sistema di valori, di cui il cavallo è originalissimo ed esigente portatore. Valori con i quali imparare ad impastare la passione per questo animale con il rispetto che gli è dovuto in quanto sintesi vitale di una natura indisponibile ad essere consumata gratuitamente in nome di un primato umano che costa, in distruzione, più di quanto rende.

E là dove c’è un sistema di valori sul quale orientare atti, comportamenti e percezioni condivise, lì si insedia l’Etica come necessità di riconoscere senso al convivere con la molteplicità delle forme di vita da cui dipende, inevitabilmente quella del genere umano.

La Commissione etica vigilerà sulle condizioni logistiche e ambientali in cui verranno materialmente posti i cavalli durante i giorni della fiera. Contestualmente una attenzione particolare verrà riservata al controllo e al monitoraggio dello stato di “educazione” con cui il pubblico agirà il contatto con i cavalli.

Alla Commissione etica viene riconosciuto, e non potrebbe essere altrimenti, il potere di intervento in tutti i casi in cui è rilevabile lo stato di disagio dei cavalli.

Questa prima esperienza di tracciabilità etica di un evento fieristico su i cavalli verrà assunta dalla Commissione stessa come oggetto di studio da cui ricavare sintesi da proporre alla riflessione degli addetti ai lavori.

Anche di qui passa il rilancio della cultura del cavallo come fattore fondante di un mercato sostenibile.

Responsabile Ufficio Stampa Equitrentino: dr.ssa Maria Lucia Galli
Tel. + 39.3929138799
E-mail: ufficiostampa@equitrentino.it